

San Bonaventura

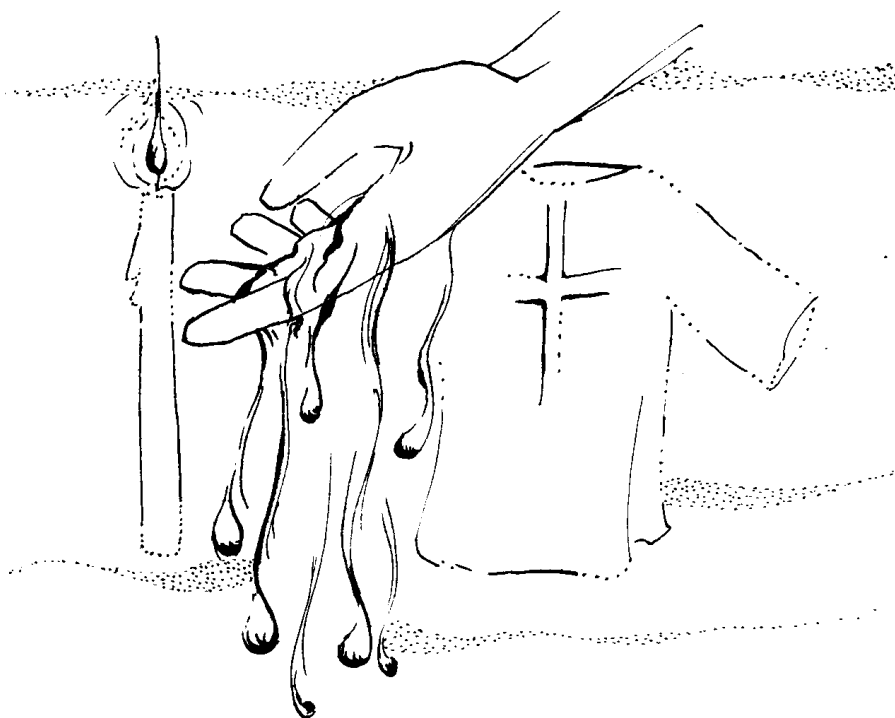
Cadoneghe

QUARESIMA 2015



"Cristiano, diventa ciò che sei!"

Ireneo di Lione



proposte di animazione della Quaresima 2015
per riscoprire il dono del Battesimo

Per la Quaresima di quest'anno abbiamo pensato ad un percorso che ci aiuti a riscoprire e gustare il nostro Battesimo, perché lo sentiamo ancora inesplorato e ci affascina vederlo come immersione continua ed attuale nel mistero della Pasqua di Gesù, che è vita e ci aiuta a vivere. Percorriamo insieme con gioia le tre grandi strade che ci aiutano ad essere discepoli!

il consiglio pastorale parrocchiale

LA LITURGIA

- ⇒ Con **l'eucaristia domenicale**: ogni domenica vivremo un gesto che ci aiuterà a riscoprire il nostro Battesimo.
- ⇒ Con alcune proposte di **preghiera feriale**, curate dalle nostre suore, nella loro cappellina:
 - l'eucaristia, alle 8.30 (nella cappellina della chiesa) e alle 19;
 - il vespro alle 18.40;
 - l'adorazione al giovedì alle 17.30;
 - la Via Crucis al venerdì alle 17.45;
- ⇒ con il suggerimento sul "7Giorni" delle **preghiere per i pasti**.

LA CARITÀ

- ⇒ con la **cassettina "Quaresima di fraternità"** del Centro missionario diocesano, che verrà distribuita nella prima domenica di Quaresima e ai ragazzi della catechesi, da riportare il Giovedì Santo o la Domenica di Risurrezione;
- ⇒ con la **colletta alimentare** portando all'offertorio generi alimentari non deperibili nella quarta domenica di Quaresima, il 15 marzo.

L'ANNUNCIO

- ⇒ con **un incontro comunitario settimanale** sul sacramento del Battesimo per adulti e giovani; per formarci insieme in unità, nel periodo quaresimale non ci sarà il gruppo biblico del martedì e il gruppo di preghiera del mercoledì.

PER RISCOPRIRE IL NOSTRO BATTESIMO

un percorso di fraternità e di crescita per giovani e adulti

Mercoledì 25 febbraio ore 21 in centro parrocchiale:
"Buttiamo acqua sul fuoco": centro di ascolto della Parola di Dio, condividendola in piccoli gruppi.

Mercoledì 4 marzo ore 21 in centro parrocchiale:
"Battesimo: acqua passata?": con don Fabio Frigo, docente di *"Teologia dei sacramenti"* nella facoltà teologica.

Mercoledì 11 marzo ore 21 in centro parrocchiale:
"Portiamo acqua al mare": meditazione artistica-spirituale, guidata da don Sergio de Marchi, docente di *"Cristologia"* nella facoltà teologica.

Giovedì 19 marzo ore 21 in centro parrocchiale:
"Aria bassa senz'acqua non passa": come "stare al mondo" da battezzati? Dialogo familiare con Sabrina Doni, sposa, mamma, sindaco.

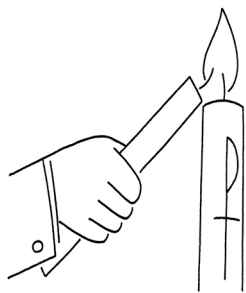
Domenica 22 marzo ore 15.30 in piazza Duomo a Padova:
pellegrinaggio e visita guidata alla Basilica Cattedrale e al suo Battistero, insieme ai cresimandi e ai loro genitori. Verrà data comunicazione su come aderire.

Martedì 24 marzo ore 21 a Vigodarzere:
"Hanno versato il loro sangue come acqua"
(Sal 79,3): Via Crucis vicariale nella memoria dei cristiani perseguitati e uccisi.

Venerdì 27 marzo ore 21 nella nostra chiesa:
"Ti sarà dato il pane, avrai l'acqua assicurata"
(Is 33,16): un'ora di adorazione silenziosa per le tre parrocchie sorelle del Comune, con i preti disponibili per le confessioni, concludendo alle ore 22 con la Compieta.



“Qualche volta, mentre celebriamo in cattedrale o in una parrocchia, mi attraversa un pensiero che mi aiuta a vivere ciò che sto compiendo, ma anche che mi inquieta. Mi dico: quanti partecipano a questa celebrazione non sono semplicemente un gruppo di persone che appartengono “in qualche modo” alla nostra Chiesa o a questa parrocchia, ma sono - siamo - un “popolo di battezzati”. Noi che qui ascoltiamo la Parola e facciamo memoria di Cristo morto e risorto - uomini e donne, fanciulli, giovani, adulti, anziani - portiamo impresso nel nostro essere, nella nostra esistenza, nelle nostre giornate, qualcosa che non proviene totalmente da noi stessi. Noi non siamo cristiani perché abbiamo semplicemente deciso di esserlo: noi siamo stati fatti cristiani. Siamo stati e siamo destinatari di un dono che precede e supera ogni nostra, pur necessaria, decisione.



In effetti siamo dei battezzati: nel senso che abbiamo ricevuto il Battesimo, non ci siamo battezzati da noi stessi.

Umanamente è difficile diventare adulti ignorando o rimuovendo la propria origine e la propria identità. Allo stesso modo, non si può diventare adulti nella fede avendo lasciato scomparire dal proprio orizzonte il Battesimo, che “è il fondamento di tutta la vita cristiana, il vestibolo d’ingresso alla vita nello Spirito” (Catechismo della Chiesa cattolica, 1213).

Credo di aver letto che il cardinale Carlo Maria Martini, alla domanda su quale fosse stato il giorno più bello della sua vita, abbia risposto: “Quello del mio Battesimo”.

Qualcuno potrebbe obiettare: ma se non poteva ricordare niente di quel giorno! Evidentemente quella risposta era l’effetto non tanto di sensazioni vissute e impresse nella memoria, quanto piuttosto di riflessioni prolungate e di convinzioni meditate su ciò che il Battesimo rappresentava nella sua vita.

Ma chi di noi potrebbe dare la stessa risposta con verità?”

Gianfranco Agostino Gardin, vescovo di Treviso,
Lettera pastorale “Se tu conoscessi il dono di Dio”, 2013